

Dipartimento di Oncologia radioterapica e di Diagnostica per immagini

STRUTTURA OPERATIVA DI RADIOLOGIASegreteria 0434 – 659 431
dalle ore 13.00 alle 15.00
Fax: 0434 – 659505
e-mail: radiologia@cro.it

Dati Paziente

CONSENSO ALL'ESECUZIONE DELLA MAMMOGRAFIA**1. CHE COSA E'**

E' una particolare radiografia della mammella che impiega una bassissima dose di raggi X, grazie alle moderne apparecchiature e alla particolare sensibilità del sistema di rilevazione.

Proprio in virtù della bassissima dose di raggi X è possibile eseguire periodicamente mammografie senza significativi rischi.

Questo permette di ripetere l'esame anche una volta l'anno, cominciando dopo i 40 anni.

Non procura dolore, al massimo solo un lieve momentaneo disagio per il delicato sistema di compressione sulla mammella, necessario per ottenere immagini più nitide e precise e per ridurre la dose delle radiazioni impiegate.

2. A COSA SERVE

La mammografia è l'unica metodica che permette di diagnosticare neoplasie della mammella anche in fase precocissima, quando cioè il loro trattamento determina la completa guarigione.

Questa tecnica permette infatti di individuare i tumori quando ancora sono iniziali, di dimensioni a volte di pochi millimetri, ancora non palpabili né documentabili con altri esami medici.

Proprio per la capacità della mammografia di diagnosticare tumori molto piccoli essa diventa l'esame ideale e indispensabile per il controllo di tutte le donne oltre i 40 anni, età in cui il rischio di ammalarsi aumenta in modo significativo.

3. PRIMA DELL'ESAME

Non occorre osservare particolari accorgimenti nei giorni precedenti l'esame.

La fase del ciclo mestruale non è condizionante ai fini della qualità delle immagini; tuttavia è preferibile eseguire l'esame mammografico evitando la fase periovulatoria (metà ciclo) e/o premenstruale qualora la mammella risultasse in tali periodi particolarmente dolente.

E' opportuno evitare l'uso locale di qualsiasi tipo di cosmetico, olio, crema e soprattutto talco nelle ore precedenti l'esame.

Nonostante la mammografia impieghi bassissime dosi di raggi X è opportuno che non venga eseguita in gravidanza, soprattutto nel primo trimestre; evitare quindi l'esame se non è possibile escludere con sicurezza un'eventuale gravidanza.

4. COME SI SVOLGE

L'esame mammografico viene generalmente eseguito in stazione eretta, a seno nudo, appoggiando una mammella alla volta su un apposito ripiano ad altezza regolabile.

L'apparecchio determina una leggera compressione sulla ghiandola che migliora la qualità dell'immagine mammografica.

Normalmente vengono eseguite due radiografie per ciascuna mammella con riprese dall'alto verso il basso ed obliquamente, per una completa visione di tutta la ghiandola.

L'esame dura pochi minuti, è completato da una valutazione clinica della mammella ed eventualmente dall'ecografia, complementare, mirata sulle immagini radiografiche.

5. COSA ACCADRA' IN SEGUITO

Completata la mammografia non rimangono segni o alterazioni cutanee sulle mammelle né dolore e non vi è alcuna raccomandazione da osservare nei giorni successivi né terapia da fare.

Le pellicole radiografiche, documento dell'esame eseguito, vanno conservate con estrema cura, non piegate, arrotolate, bagnate o pressate sotto pesi, e presentate ad ogni successivo controllo.

L'esame mammografico può essere ripetuto, sempre a giudizio del medico curante, ogni 1-2 anni.

La informiamo che il D.Lgs. 196/2003 prevede la tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali. I dati raccolti hanno solo fine diagnostico, per adempiere a specifici compiti istituzionali connessi con l'attività clinica, vengono conservati nell'archivio radiologico e nel sistema informativo ospedaliero, vengono trattati solamente da personale autorizzato, vincolato dal segreto professionale e dal segreto d'ufficio.

Io sottoscritta _____
stampatello

consapevole che la Mammografia si effettua con impiego di raggi X, potenzialmente dannosi anche a basse dosi, dichiaro di accettare l'indagine.

Rilascio il mio consenso
(firma Paziente)

Gentile Signora se può escludere con certezza di essere in stato di gravidanza Le chiediamo di barrare la casella "NO" e apporre la Sua firma:

STATO DI GRAVIDANZA?

SI

NO

Aviano, li _____ Firma _____